

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Metere: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6

Le associazioni non disdette stando rinviate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di 10 linee, 50. In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al tanto ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate si respingono.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

AL CITTADINO ITALIANO

per l'anno 1890

Anno lire 20 - Semestre lire 11 - Trimestre lire 6

Fuori del Regno aumento di lire 15 per anno. Semestre e trimestre in proporzione

A tutti i soci che sono in regola coll'amministrazione del giornale spediremo per posta un bel lunario in cromo, lavoro della nostra tipografia.

Tutti quelli che desiderano associarsi all'ottima *Scintilla*, periodico letterario, settimanale che si stampa a Venezia, pagheranno lire 4 invece di 6, purchè mandino alla direzione della *Scintilla* il loro indirizzo accompagnato da uno degli indirizzi con cui ricevono il nostro giornale.

Tutti quelli che ci accompagneranno il loro abbonamento unito a quello di un nuovo socio, riceveranno in dono una copia del bel volume *Carmina Leonis XIII* edito dalla tipografia Vaticana, e del quale riceveremo in dono un numero di copie dallo stesso S. Padre Leone XIII.

"FRA PACOMIO"

LE OPERE PIE E LA CHIESA NAZIONALE

Anche a quel finissimo e scaltro anticlericale, che è il *Fra Pacomio* del *Corriere della Sera*, scappa detto talvolta qualche bella verità; che in bocca sua acquista doppio valore.

Ecco per esempio quanto egli scrisse, parlando della discussione della legge sulle Opere Pie:

« Chi avrebbe immaginato una discussione come questa, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza? Non Camera davvero, ma minuscola raccolta di deputati sbandiglianti, persuasi che, dopo le modifiche della Commissione parlamentare al progetto del Ministero, non si possa chiedere altro, e che anzi non si debba chiedere altro, senza incorrere nella taccia di clericale. *Le clericali, voila l'ennemi*, disse quel magno chiaccherone del Gambetta; che poi era in amori segreti col Vaticano (sic), e immaginava un suo di-

segno per risolvere la questione romana, spezzando l'Italia in tre Stati, e dando la sovranità dello Stato di mezzo al Papa! (sic, sic). La disputa intanto all'esclusione dei parroci dalle Congregazioni di carità, fu trita, per la incoerenza e l'ingiustizia che vi furono sancite. Esclusi da quelle i ministri del culto, che viceversa non sono esclusi dai Comitati di erogazione, e di assistenza, che le congregazioni possano istituire! Prevalso ancora uno squilibrato pregiudizio politico.

« Intervenne nella discussione il Crispi, impreparato ed appassionato, e tirò fuori il Vaticano, lo aiutò il vecchio Cavalletto, cui la grave età non ha in alcun modo sfrondato la corona rettorica di quaranta anni fa. I presenti, che non arrivavano a cento approvavano l'esclusione, in nome della libertà e della laicizzazione!

« Intervenne il Chinirri, uno dei deputati di maggior talento e di maggior coraggio, oppugnò l'ingiusta esclusione con un discorso pieno di senno e di dottrina. L'emendamento presentato da lui, e da soli nove suoi colleghi, fu respinto, e l'articolo

ordine, quindi si sedette presso la sua vecchia amica.

— Maria, le disse la signora di Gault, se non ti avessi veduta piccina sulla ginocchia di tua madre, non mi permetterei di immischiarmi nei tuoi affari; ma io ti trovo giovine ancora, sola, non pratica del mondo, e mi pare che la mia età mi conceda il diritto di dirti: tuo marito vive troppo poco in casa, egli passa gran parte della sua vita al circolo, e ciò tocca di detrimento alla felicità e alla fortuna della famiglia.

— Lo so, disse sospirando Maria; ma che posso far io?

— Poco, ma pur bisogna tentare questo poco. Io non pretendo di offrirti un rimedio infallibile. Ce ne sono forse per certe piaghe che straziano le famiglie? Non dico che un po' di luce; sta bene che tu sappia come tuo marito gioca al circolo, e vi perde grosse somme; tuo suocero fa lo stesso, e non al circolo, ma a biriche ben più pericolose.

Maria fe' un gesto di noncuranza.

— Dunque ciò non ti turba per nulla?

— Alla fine non si tratta che di denaro.

— Sei ben splendida. Potresti tuttavia dirmi in che condizione si trovino i tuoi affari, che ne è della tua rendita?

Maria sorrisse ed arrossì.

del progetto passò. Il relatore del progetto è di certo un deputato assai colto, e uno spirito mite, ma egli sostiene l'esclusione, non perchè il parroco sia ministro di culto, ma perchè ministro del culto cattolico; che egli crede inconciliabile con lo Stato italiano. Ciò potrà farsi senza pericolo, dichiarò il Lucchini, quando l'Italia avrà la sua Chiesa nazionale. Fu uno stupore per tutti.

In seguito parla di quella idea balzana, a dir poco, della Chiesa Nazionale ed esclama:

« La Chiesa Nazionale! Ma dove sono, ai tempi che corrono, le grandi energie morali, e le grandi effervescenze religiose, capaci di promuovere uno scisma in Italia, debellare il cattolicesimo, che è l'unica gerarchia salda in questa disorganizzata società nostra, e fondare la nuova Chiesa? E quali saranno le credenze e il rito di questa? »

La triste situazione finanziaria secondo un ufficio

L'ufficio *Capitan-Fracassa* pubblica un articolo degno di nota sulla questione finanziaria. Esso, pur combattendo le fosche previsioni fatte dall'*Opinione*, scrive che finora il ministro del Tesoro non ha affrontato la situazione tal quale è, correandola con documenti. Il *Fracassa* sostiene che il ministro deve farlo.

Detto poi che il disavanzo del 1890 non sarà di 47 milioni, ma salirà a 72, i quali potrebbero giungere sino a 80, — il *Fracassa* domanda come si potrà provvedere. E dice che, stando agli accenti avuti si dovrebbe saldare il disavanzo con l'aliquazione della rendita della Cassa pensioni, e non esita a dichiarare questo espediente censurabile. Ne crede che possa approvarlo chiunque voglia una finanza ordinata e assestata in modo da togliere per sempre ogni inquietudine.

Il *Fracassa* continua dicendo che, se si va consumando la rendita della Cassa Pensioni non per diminuire il debito fluttuante — come volevano Grimaldi e Perazzi — ma per saldare i debiti nuovi, ciò vale quanto andare al fallimento. E

conclude che la finanza condotta così è necessariamente e fatalmente rovinosa. Aggiunge che il disavanzo, che si può conteggiare a 751 milioni da ora nell'esercizio corrente, gli fa paura, e soprattutto gli fa paura la tendenza a impegnarsi in grosse spese nuove, proponendosi di pagarle con nuovi debiti. Malgrado la simpatia che nutre per Giolitti, pare al *Fracassa* sia obbligo di tutti di dire la verità senza passione, ma altresì senza reticenze e tanto più debbono scriverla gli schietti e leali amici della politica ministeriale. Ripete che si può tollerare, benchè poco corretto, che si saldino 47 milioni del disavanzo con una parte della rendita della Cassa di Pensioni; ma ordinare nuove spese e pagarle con nuovi debiti gli sembra intollerabile.

I PROTESTANTI E GIORDANO BRUNO

Alla Università di Granigou (paesi bassi), il signor Le Jonckheer van der Wyck protestante, professore di Filosofia, ha tenuto davanti a migliaia di persone una magnifica Conferenza per provare che la rivoluzione italiana, coll'erigere il monumento a Giordano Bruno, ebbe in mira di offendere atrocemente, non solo tutti i cattolici, ma ben'anco tutte le coscienze cristiane.

Questa conferenza assai applaudita sarà seguita da altre importanti.

I protestanti si uniscono in questa circostanza ai cattolici per stigmatizzare la vergognosa apoteosi di Giordano Bruno.

LA PICCOLA PROPRIETÀ IN ITALIA

La *Perseveranza* di Milano reca la seguente notizia:

« Un decreto, firmato (ironia della sorte!) dal Ueda, vende 101 piccolissime proprietà messe all'asta in Sardegna, che rappresentano la assoluta impotenza a pagare le imposte. La piccola proprietà scompare quasi dovunque; mentre una vera democrazia avrebbe dovuto adoperarsi a salvarla e ad accrescerla. E d'altra parte, la propaganda socialista cresce, aiutata dalle angustie che crescono pure. Si parla sempre

lontanerai da te assegnandogli una pensione; allora diventerà docile.

— Non oserei farlo, padri, che è mio suocero.

— Ma è un suocero come un altro?

Non importa; noi gli dobbiamo rispetto; ma gli parlerò, sì, gli parlerò.

La signora di Gault fe' un moto leggero d'impazienza.

— Troppo buona, disse alla, temperamento da vittima. Alla fine io t'ho avvertita, e se non vuoi per un argine al male per amore di te stessa, fallo, per amore di tua figlia.

Ella prese sui suoi ginocchi l'Antoniet, e, accarezzandolo la testolina bionda:

— Vieni che te la rovinino? disse. Sai che cosa sia la povertà per una donna?

— Lo so.

— E bene, allora?

— Parlerò, signora, e la ringrazio.

(Continua.)

CHRONOS
Vedi avvisi in quarta pagina.

41 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDUS

Fece tuttavia con sua moglie alcune visite alle famiglie cui ella voleva partecipare il suo ritorno a Parigi. Anche Maria poi fissò un giorno per riceverla a sua volta. Il primo giovedì l'affluenza fu considerevole, ed era già vicina la notte allorchè la penultima visitatrice se ne andava lasciandola sola colla signora di Gault. Era questa una donna piuttosto avanzata in età, che aveva sempre dimostrato premura per Maria, avendone conosciuti il padre e la madre. Accomodateasi meglio sulla seggiola, ella diè un'occhiata all'orologio, e quindi chiese alla moglie di Paolo:

— Esci questa sera? E, prima di tutto, pranzi in casa?

— Sì e sola; mio marito pranza al club, e mio suocero da un suo amico.

— Benissimo; fa chiudete la porta, perchè vorrei parlarvi un po' a quattro occhi.

Maria andò nell'anticamera a dare un

degli operai; ma i piccoli ed anche i medi proprietari li dimenticano. Perché? — Perché non fanno i chiasso e non servono ai politici. »

NON SI PARLA CHE DI PACE

In Francia, un argomento di serie preoccupazione, è la questione del riordinamento delle forze militari sulla frontiera tedesca.

Il concentramento di truppe ordinato dalla Germania nell'Alsazia-Lorena, ha fatto sì, che in Francia il Ministero della guerra abbia sollecitato lo studio di quei provvedimenti che meglio possano giovare a controbilanciare il pericolo che presentano quelle masse di soldati tedeschi al confine francese.

Il Consiglio di guerra ha quindi nominato una Commissione speciale di generali per esaminare la proposta fatta dal ministro della guerra di scaglionare il sesto Corpo d'armata perpendicolarmente alla frontiera in guisa da rendere facile ad altri due corpi l'accesso immediato ai confini ove, fin dal primo scoppio di ostilità potrebbero trovarsi di fronte pari forza di belligeranti.

Anche in Turchia si lavora per la pace. Infatti alle fortificazioni che il Governo turco sta facendo eseguire sul Bosforo all'ingresso del Mar Nero si sono aggiunti ora altri lavori.

Dal Ministero furono impartiti ordini urgenti perché siano riparate tutte le fortificazioni già esistenti sui Dardanelli e che trovandosi in condizioni da non poter più corrispondere alla esigenza della difesa in relazione ai progressi fatti nei mezzi offensivi delle flotte.

Queste misure di precauzione che la Turchia assume dal lato del Mediterraneo, offrono campo a svariatissimi commenti; ad ogni modo questi apprezzamenti guerreschi addimostrano la necessità sentita dalla Turchia di premunirsi contro la possibile eventualità senza preoccuparsi se le complicazioni possano derivare da amici o da nemici.

Parlano chiaro

Leggiamo nel *Don Chisciotte*:

« Egli (Don. Costa) mi raccontava ieri che a Imola dodici veri operai manuali (o che ci sono dunque anche i falsi), entrano quest'anno nel consiglio e che la maggioranza, schiettamente democratica per non dire socialista, cerca di dare alla opera pie del comune un indirizzo moderno, persuasa che anche nell'ambiente attuale, con le leggi vigenti, si possano realizzare notevoli miglioramenti. Fra le altre cose c'è a Imola la congregazione di carità che ha un grosso patrimonio. »

Come si vede chiaro, a prescindere dagli operai VERI, che entrano a sciami nei comuni, lo scopo vero della cosiddetta riforma! Quei grossi patrimoni si vede che fanno venire l'acquolina in bocca ai signori del mestolo! E hanno premura di arraffare. Ecco la riforma.

L'avvenire Commerciale di Massaua

Il capitano Cecchi presentò al Governo un lungo rapporto sull'avvenire commerciale di Massaua. Il *Secolo* riassumendolo conclude così:

« In conclusione, questo rapporto che vuol essere favorevole conclude in modo ufficiale che la colonizzazione agricola è molto dubbia, che le relazioni commerciali saranno nulle col Tigri, che il commercio con l'Abissinia prenderà la strada opposta a Massaua: che al commercio niliaco non è neppure da pensarci, e che per avere una parte del commercio sudanese bisogna costruire delle strade, persuadere le tribù, guadagnarsi i capi e deviarli da Suakin, il che è quanto dire, fare la guerra commerciale all'Inghilterra nel mar Rosso. »

Ancora di Stanley

Il *New-York Herald* ha pubblicato una nuova lunga lettera indirizzata da Stanley, a mezzo del corrispondente di quel giornale che raggiunse l'esploratore a Msua.

« Anzitutto — comincia Stanley — devo dire che sono in perfetta salute. Io mi trovo bene come un operaio che torna a casa il sabato sera dopo una settimana di lavoro, col suo salario in tasca e felice di sapere che l'indomani sarà giorno di riposo. »

Dopo aver in seguito riassunto le sue scoperte geografiche, Stanley segna pure nuove piante, nuovi animali e uccelli finora sconosciuti.

« Il nostro naturalista — dice — fornirà dei particolari su queste nuove specie di animali, di uccelli e di piante che ha scoperte. Il nostro medico racconterà ciò che sa sul clima ecc. Si vedrà allora quale massa di nuove cognizioni recherà al mondo questo campo di scoperte inattese. »

« Io avevo sempre supposto che nella regione centrale, situato fra i laghi equatoriali, si troverebbero cose degne d'essere viste ed esplorate, ma non ero preparato ad una raccolta così abbondante. »

« E' certamente la più straordinaria di tutte le spedizioni che io feci in Africa. »

« E' una vera Provvidenza che ci protesse durante la nostra marcia. Lo constato con la più sincera riverenza. Essa ci ha diretti ove ha voluto, ci ha guidati, ci ha protetti. »

Poi, dopo aver segnalato i diversi incidenti della spedizione (l'affare Bartolot e altri) nei quali questa protezione si è manifestata, Stanley arriva al momento in cui, pervenuto per la seconda volta alla riva dell'Albert Nyanza, appressa l'imprigionamento d'Emin Pascià e di Jephson, e constata tutta l'ansietà cagionatagli da quella notizia. E continua:

« Non fu che dopo la loro liberazione quando entrambi si trovavano nel mio campo e che anche i fuggitivi egiziani erano sotto la nostra protezione, che cominciai ad accorgermi che compievo un'opera molto più elevata di quella che aveva concepito. »

« I miei progetti incontrarono sempre condizioni sfavorevoli, cercavo di seguire una via, la più diretta possibile, ma sempre una inesplicabile influenza si metteva sui miei passi. »

« Applicavo tutto il mio buon volere nel compimento dei miei doveri, come l'esigeva l'onore più stretto. »

« Avevo la convinzione ben ferma che la fede nella purezza dell'intenzione deve assicurare il successo, ma sentivo nello stesso tempo che il risultato di tutti i nostri sforzi dipendeva da un'altra mano. »

Stanley segnala poi tutte le malattie e le privazioni che afflissero i suoi compagni che tuttavia non soccombero e arrivarono sani e salvi a buon porto.

« L'uomo volgare — dice — attribuirà tutto ciò al caso; coloro che non credono a nulla, diranno che c'entrò la fortuna; ma nell'intimo di ogni anima si farà posto la convinzione che esistono, per dirla con Shakespeare, nei cieli e sulla terra, molte più cose inesplicabili di quelle che si sognano nella filosofia moderna. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 13 — Presidente Biancheri

Aperta la seduta alle 2 o mezzo, accettata la dimissione del deputato Morana, Crispi presenta un progetto di legge per estendere a Massaua ed agli altri possedimenti italiani del Mar Rosso e dell'altipiano etiopico, le facoltà accordate per Assab colla legge del 1882 e ne chiede l'urgenza che è accordata.

Convalidata l'elezione contestata del contrammiraglio Turi, Marin presenta la rela-

zione sul progetto relativo all'abolizione del vagantismo nelle provincie venete.

Riforma delle opere pie

Lucchini, Zainy e Bottini riconoscono l'importanza della proposta di Luciani relativa agli Istituti di educazione dei ciechi e dei sordomuti poveri e alle istituzioni di assistenza per l'infanzia abbandonata, agli Ospizi marini e altre consimili Opere di beneficenza rivolte alla povertà impotente.

Consente nelle idee svolte a questo proposito dallo stesso Luciani, come la Commissione consente nelle considerazioni svolte da Zainy, perchè le Opere pie rivolgono la loro azione a prevenire la delinquenza, e in quelle di Bottini relative alla riforma ospitaliera, e su esse richiama l'attenzione del Governo.

Crispi assicura Camera e Commissione, che nella compilazione del regolamento e nella esecuzione della legge, terrà scrupoloso conto delle raccomandazioni rivoltegli durante la discussione.

L'articolo 61

L'on. Carmine propone un emendamento nel senso che la trasformazione delle Opere Pie non debba essere decretata se non dietro parere favorevole del Consiglio di Stato ritenendo questa una sufficiente garanzia.

L'emendamento non è accettato dalla Commissione.

Bonassi e Ghimiri si associano alla proposta Carmine.

Marcora e Lazzaro invece la combattono ritenendo sconsigliata, e pericolosa la ingerenza del Consiglio di Stato e come al solito Crispi non accetta l'articolo che è votato come fu presentato dalla Commissione.

L'articolo 62

Determina i titoli necessari per avere diritto all'assistenza ed al soccorso della Congregazione di carità e delle altre istituzioni di beneficenza.

Florenzano trova eccessivo che si richiedano cinque anni di domicilio in un Comune per dare diritto al soccorso; propone quindi il termine di tre anni.

Ma l'articolo 62 è approvato come fu proposto dalla Commissione, e senza discussione si approvano gli articoli 63 e 64.

L'articolo 65

E' così concepito:

« Le istituzioni contemplate dalla presente legge eserciteranno la beneficenza verso coloro che vi abbiano titolo, senza distinzione di culto religioso o di opinioni politiche. »

E' fatta eccezione per le istituzioni che per essenza loro o per esplicita disposizione degli statuti sieno destinate a beneficio dei professanti un culto determinato.

Rimane però l'obbligo del soccorso nei casi d'urgenza.

L'amministratore impiegato o comunque addetto ad una istituzione di pubblica beneficenza, il quale, le violazioni del disposto della prima o della terza parte dell'assistenza o il soccorso ad atti, pratiche o dichiarazioni concernenti in qualsiasi senso la religione, la politica o l'esercizio dei diritti politici o amministrativi, decadrà dall'ufficio e sarà punito con ammenda da 50 a 500 lire. »

L'on. Pellegrini propone, in omaggio ai principi liberali democratici, la soppressione del secondo e terzo capoverso dell'articolo.

Il relatore, on. Lucchini non accetta. Il ministro Crispi osserva all'on. Pellegrini che non bisogna confondere le funzioni dello Stato con quella delle associazioni dei cittadini.

Pellegrini ritira l'emendamento e l'art. è approvato.

Il presidente comunica le domande di interpellanza pervenute alla presidenza e si leva la seduta alle 6 e 20 minuti.

ITALIA

Palermo — Non cede. — A Palermo destò malumore il progetto di fare a Milano una Esposizione nazionale nel 1893; siccome però tale progetto era subord. nato al consenso di Palermo, questo consenso non verrà dato.

Il duca della Verdura, sindaco di Palermo, ha già scritto in questo senso al sindaco Bellaghi di Milano. Verrà anzi sollecitato dal Governo, il sussidio di un milione per l'esposizione di Palermo nel 1892.

Allegri contribuenti!

Roma — Il deputato Roncalli derubato. — Mentre l'on. Roncalli, deputato di Treviso era assente dalla sua abitazione in Roma in piazza di Spagna, gli fu rubata

una cassetta di ferro tinta uso legno, contenente 5000 lire in biglietti e vari oggetti di valore.

Fu arrestato lo stategaro Ettore Smeraldi, che frequentava la casa, come sospetto autore del furto.

ESTERO

America — Un cassiere parlamentare che vola. — Il signor Silcott, cassiere del Serjant-at-Arms (questore) della Camera dei Rappresentanti a Washington, ritirò dal Tesoro, in apparenza pagare le loro per indennità ai deputati, dollari 72 mila (260 mila lire) e poi lasciò la città, e andò a New York, dove disparve. Si è rifugiato o nascosto nel Canada.

Figurarsi i deputati rimasti senza paga! Il Silcott non è membro della Camera.

Germania — La malattia di Guglielmo II. — Il *Lancet* pubblica un articolo sulla malattia all'orecchio, che soffre l'imperatore di Germania. L'articolista, che è un medico tedesco, dice che il male, efficacemente curato, è in via di guarigione. L'imperatore però resterà sordo dall'orecchio offeso.

Russia — Contro l'Austria. — I principali giornali russi attaccano vivamente il governo austriaco perchè acconsenti che il prestito bulgaro venga portato alla borsa di Vienna. Dichiarano che il fatto è una flagrante lesione al trattato di Berlino, contenendo implicitamente e illegalmente il riconoscimento del principe di Bulgaria, ciò che la Russia non accetterà con indifferenza.

Spagna — Disordini. — Gravi disordini avvennero ad Ardiens, nella provincia di Saragozza, a motivo della proclamazione dei Consigli municipali.

La folla entrò nel palazzo municipale e malmenò il presidente.

Vi furono colpi di rivoltella e coltellate. Il sindaco fu gravemente ferito. Così pure altre persone. La gendarmeria ristabilì l'ordine e fece molti arresti.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante ai nostri associati.

Quanti sono ancora in debito colla nostra amministrazione sono pregati di mandar tosto l'importo dovuto.

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge pareggiare tutte le partite.

Notizie diocesane

Con Decreto 7 corr. N. 1905 S. Ecc. Mons. Arcivescovo ha aperto il concorso alle sottoposte parrocchie:

S. Martino di Resiutta di patronato dei Capifamiglia.

S. Stefano di Cavazzo Carnico di patronato dei Capifamiglia, l'uno e l'altra per rinuncia vacanti.

Ss. Pietro e Biagio di Cividale vacante per morte dell'ultimo titolare.

L'Esame Canonico seguirà il giorno 2 gennaio 1890, ed il tempo utile per dichiararsi aspiranti col giorno 5 mese ed anno detto.

La festa della S. Infanzia

Domani, domenica, nella Chiesa urbana di S. Pietro Martire si celebra la festa della Santa Infanzia.

La bella e sempre commovente funzione avrà luogo alle ore 4 1/2 pom. Il discorso verrà recitato dal M. R. D. Pietro Dell'Oste.

I buoni padri e le buone madri metteranno ogni cura perchè i loro bambini assistano alla santa funzione e possano nella tenera età comprendere l'opera eminentemente caritativa a cui cooperano colle piccole loro offerte, mentre guadagnano la benedizione del Signore.

Un parere del Consiglio di Stato sulle elezioni amministrative

Il Consiglio di Stato su domanda del Ministero dell'interno ha espresso il parere che nelle frazioni di Comuni, abilitate ad eleggere separatamente una parte dei consiglieri comunali, non debbano istituire sezioni elettorali distinte quando la popolazione nelle frazioni sia inferiore ai 200 abitanti.

In questo caso gli elettori votano in una separata alla sezione più vicina.

I lavori per il catasto

La Giunta superiore del catasto ha deli-

berato di autorizzare nuovi rilevamenti nel compartimento lombardo-veneto dove le mappe esistenti si riscontrano inesatte.

Autorizzò inoltre la presidenza a proporre al Ministero di mantenere, come sezioni, quei Comuni censuari per i quali venisse la proposta delle Giunte tecniche a forma di legge.

Per le strade comunali

Il Governo ha testé assegnato sette milioni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie per l'anno 1889-91.

Aste per foraggi

Il Ministero della guerra ha deliberato di tenere un nuovo esperimento d'aste per i foraggi in tutto il regno.

Regia Marina

Il consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi avvisò:

Essendo al completo il numero dei nocchieri occorrenti per i bisogni della R. Marina, si porta a conoscenza che per determinazione Ministeriale del 29 Novembre u. s. sono chiusi tali arruolamenti, e che quindi, sino a contrarie disposizioni, non saranno accettate domande intese a conseguire l'ammissione in detta specialità.

Il raccolto della canapa nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto della canapa nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-83 in quintali di fibra (tiglio e stoppa), il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero, il raccolto del 1889 in quintali di fibra (tiglio e stoppa).

Ampezzo 46 — 82,80 — 38; Cividale 56 — 92,73 — 51; Codroipo 26 — 100 — 26; Gemona 169 — 100 — 169; Latisana 178 — 79,81 — 141; Maniago 15 — 40 — 6; Moggio non si coltiva; Palmanova 251 — 74,33 — 194; Pordenone 310 — 70 — 217; Saisa 31 — 90,32 — 28; S. Daniele del Friuli 36 — 63,89 — 23; S. Pietro al Natissone non si coltiva; San Vito al Tagliamento 237 — 67,93 — 161; Spilimbergo 138 — 93,56 — 136; Tarcento 47 — 95,74 — 45; Tolmezzo 249 — 93,17 — 239; Udine 18 — 55,56 — 10; in tutta la Provincia 1816 — 81,93 — 1477.

Il raccolto del corrente anno fu di qualità ottima per 250 quintali; buona per 900; mediocre per 202; cattiva per 6.

La canapa venne quest'anno coltivata in 79 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu, nel suo complesso, assai inferiore al raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883, di circa il 19 per cento, perchè ora è diminuita in molti Comuni la coltura della canapa, in causa, vuoi, del buon mercato di cotone.

Inoltre nel corrente anno il prodotto fu danneggiato in alcuni luoghi da soverchie piogge e da grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti freschi settentrionali — cielo sereno al nord, nuvoloso con qualche pioggia o nevicata ai monti o altrove — mare molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Una raccomandazione filantropica

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedi fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gozzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attossicano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodiasiche*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitamenti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostruenti, i quali contenendo gli alimenti necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostruiscono quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo prodotti chimici alcalini e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostruire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per ma-

lattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservare bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo Parigino dello stesso autore, dott. G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bott., più cent. 85 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 4 bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

E' uscita la:

Strenna famigliare illustrata per il 1890 di buon augurio per chi la riceve, edita dalla ditta G. Spettrani e figli.

Cent. 50 la copia.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16 — Udine.

Diario Sacro

Domenica 15 dicembre — III d'Avvento — s. Macario — Incomincia la Novena di Natale che si fa in tutte le chiese parr.

P. Q. o. 3, m. 48, sera.

Lunedì 16 dicembre — s. Eusebio.

Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.

(Guardarsi delle falsificazioni e contraffazioni).

Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'Emulsione Scott hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento finitico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all'olio di fegato di merluzzo, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.

Dott. GAETANO BRUNI.

Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena.

ULTIME NOTIZIE

Un incidente alla Camera

Mentre ieri l'on. Marcora batteva la proposta del deputato Carmine, avvenne alla Camera un incidente.

Dalla tribuna pubblica un individuo trasse fuori di sotto il *paletot* un grosso pacco di carte chiuso in un altro foglio tutto a suggelli di cera lacca e lo slanciò nell'aula.

Il pacco cadde fra il terzo e il quarto settore di destra rimbalzando venne a fermarsi un poco più in là.

Il questore Borromeo accorse subito e lo raccolse, leggendo sull'involto l'indirizzo del ministro Crispi, lo consegnò ad un usciere che gli si era avvicinato, e lo fece tenere al presidente del Consiglio, il quale data un'occhiata ai suggelli e all'indirizzo lo mise da una parte sul suo banco.

L'on. Borromeo mandò subito degli usciieri nella tribuna coll'incarico di ricondurgli l'individuo verso cui erano rivolti gli sguardi di tutti.

Il De Julius non fece alcuna opposizione anzi, si mostrò contento.

Data la sua generosità disse di essere vittima di un'ingenuità.

Così decise di adottare questo modo per far conoscere l'ingiustizia fattagli, sicuro di riuscire nell'intento.

Il plico contiene i documenti del De Julius.

Stipendio di 52 mila lire

L'on. Morana fu nominato, commissario italiano pel debito egiziano.

Egli percepirà lo stipendio di cinquanta duemila lire. L'ufficio è una vera sinecura. Il deputato Vollare si teneva sicuro di aver lui questo posto, e quindi infernalissimo. Ma se obbedirà alla Camera Crispi gli troverà ben fuori un'altra sinecura.

Morte improvvisa

E' morto improvvisamente il comm. Farina ispettore generale del culto.

Contro Costa

A quanto dissi, si procederà contro il dep. Costa. L'ufficio quinto della Camera pare disposto a concedere l'autorizzazione. Si parla però di un'amnistia generale per coloro che mediante azione retroattiva potrebbero in virtù del nuovo Codice Penale essere rimessi in libertà.

Il bilancio della marina

E' stato distribuito per la maggiore spesa di un milione e mezzo sul bilancio della Marina 1889-90 per acquisto di munizioni di nuovo tipo.

Il Governo e le scuole

Si parla di un progetto che il Ministro Boselli sta per presentare, secondo il quale i maestri elementari dei comuni inferiori ai ventimila abitanti passeranno alle dipendenze del Consiglio scolastico. Questi comuni verseranno gli stipendi nella tesoreria provinciale.

Nel Consiglio scolastico si introdurrebbe poi un ispettore circoscrizionale e un maestro.

La legge sugli impiegati

Venne distribuito il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, colle modificazioni votate dal Senato.

Si notano le seguenti disposizioni:

L'ufficio di impiegato civile è incompatibile colle collesse di qualunque professione, arte o mestiere, e colla qualità di amministratore, consigliere d'amministrazione, commissaria di sorveglianza od altro ufficio in società costituita a fine di lucro.

Gli impiegati non promossi quando ne avrebbero diritto per l'anzianità, se ne devono comunicare le ragioni.

Notizie d'Africa

Pare che le bande indigene al soldo dell'Italia, comandate dal Capitano Bettini non abbiano preso parte alla battaglia del 2 dicembre fra Ras Alula e degiac Selum.

L' "influenza" a Roma

Telegrafato da Roma 13:

Lo *Riforma* di ieri sera assicura che si sono verificati a Roma ieri e oggi vari casi di *influenza* avente però carattere benigno.

Aggiunge che fra le persone colpite vi sarebbe un principe russo giunto a Roma da pochi giorni.

Si smentisce che sia verificato il caso di *influenza* all'ospedale di San Giacomo, come ieri ne era corsa la voce.

Stasera il professore Canalis si è recato a Pietroburgo inviati dal ministero dell'interno, per studiare la nuova malattia.

L' "influenza" a Vienna

L'*influenza* si diffonde. Gli impiegati dei ministeri sono colpiti in proporzione del 35 0/0, gli studenti in proporzione del 23 0/0, i medici del 40 0/0. — Sono colpiti anche a metà dei cantanti e ballerini dell'opera, — in complesso gli ammalati si calcolano a diecimila. — La popolazione è inquieta essendosi l'epidemia manifestata anche nei cavalli, nei cani nei polli.

La malattia prese vaste proporzioni anche a Leopoli, Sympheropol, Random Dublino, Carnokow e Versavia. — Generalmente ne è colpita la gioventù.

L' "influenza" a Londra

L'epidemia *influenza* continua a regnare nei vari quartieri della città.

L' "influenza" a Parigi

L'*Eclair* afferma che i colpiti sono trentamila.

Vennero colpiti tutti gli allievi della scuola di Saint Cyr. Il comandante della scuola fece cessare gli studi proibendo la entrata ai professori; fece isolare gli allievi finché saranno guariti perfettamente.

Il principe Luigi Napoleone

Il principe Luigi Napoleone sotto il nome di conte di Moncalieri è arrivato incognito a Vienna proveniente da Pietroburgo.

TELEGRAMMI

San Vincenzo 9 — Proveniente dal Plata passò diretto per Marsiglia e Genova il vapore Tibet della Società Fraissinet.

Madrid 13 — La reggente conferì alla contessa Tornelli il granducato di Maria Luisa. Il Re soffrì un po' di raffreddore stasera sta meglio.

Zanzibar 13 — Lo stato d'Emin è invariato. Il malato non può prendere alimento solido persiste la tosse inquietante.

Londra 13 — Il Consiglio municipale votò milioquese sterline per il ricevimento di Stanley a Guidhall.

Notizie di Borsa

14 dicembre 1889
Rendita it. god. 1 gen. 1889 da L. 95 90 a L. 96 —
id. id. 1 Lugl. 1889 — 93 73 — 93 83
id. austriaca in carta da P. 63 40 a P. 65 60
id. — in arg. — 83 60 — 83 80
Finanziari effettivi da L. 215 — a — 215 25
Bancanote austriache — 215 — — 215 25
Azioni Banca di Udine — 102 — —
Banca Pop. Friul. — 104 — —
Tramvia Udine — 102 — —
Cotonificio Udinese — 1120 — —

ANTONIO VITTONI, gerente responsabile

La Banca Nazionale

DEL

REGNO D'ITALIA

Società Anon. col Capitale Versato di 150,000,000

nell'assumere, a norma del R. Decreto 1.0 luglio 1888, l'amministrazione del Riordinato prestito Bevilacqua La Masa e ad evadentissima tutela degli interessi e diritti del pubblico, stabiliva che a tutti gli ingentissimi premi, il primo sorteggiato dei quali sarà quello di lire 500,000 nella imminente grande estrazione del 31 Dicembre 1889, debbano concorrere egualmente le obbligazioni di prima emissione, così dette vecchie, come le emesse dopo il decreto di riordinamento.

Chiunque intenda perfettamente assicurarsi come concorrano allo stesso numero di cospicui premi e godono gli stessi privilegi, cioè le vecchie obbligazioni di prima emissione (vendibili al prezzo di lire 11,50 ciascuna presso la Banca Fratelli Casaretto di Fisco, Genova via Carlo, 10) che le nuove, il cui costo è fissato a maggiore somma, non ha che a rivolgersi per eschiarimento a qualunque delle sedi o succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Urge assumere sollecitamente questa informazione di guarentigia, poichè, per norma di chi volesse poi acquistare per tempo e a più conveniente prezzo le obbligazioni di prima emissione, dette vecchie, importa notare che per l'imminenza dell'estrazione 31 dicembre corr. (col gran premio di lire 600,000) diverranno sempre maggiori le ricerche delle obbligazioni a L. 11,50 ciascuna, e sarà più raro il trovarle a chi non sappia provvederselo per tempo.

NOVENA DEL S. NATALE

Si vende alla libreria e cronotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. *Tredicesima copia gratis.*

NUOVE OBBLIGAZIONI

Seconda Emissione 1888

da non confondersi colla vecchia di L. E. (creazione 1870), di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Presso tutte le Sedi e Succursali della BANCA NAZIONALE dal 2 al 30 Dicembre si vendono le nuove obbligazioni del PRESTITO A PREMIO RIORDINATO Bevilacqua La Masa che concorrono per intero a tutti i premi della grandiosa ESTRAZIONE 31 DICEMBRE col primo grande premio di

Lire 500.000

pagabili contro la presentazione delle obbligazioni nuove vincitrici.

Oggi nuova obbligazione costa L. 12,50.

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute o presso i F.lli CRUCE fu Mario, Genova. Unire alle richieste cent. 50 per la spesa d'insolito.

URBANI e MARTINUZZI

ADAMO STUFFARI
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Umbrelli per Viatico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e seta, Galloni, Frangio, Flocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Porvlen, Mosckova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammiche.

CUCINE ECONOMICHE

PER FAMIGLIE

del miglior sistema

Oltre 5000

furono già messe in

opera dalla Ditta

Tutti gli attrezzi

PER LA

CUCINA

Prezzi fissi

Cataloghi a richiesta. — spedizioni in tutti i paesi

CARLO SIGISMUND

38, Corso Vitt. Emanuele, e via 20 Settembre Torino.

